

La strada europea verso la parità di genere



(immagine generata con IA)

Nonostante l'Unione Europea vanti legislazioni avanzate e ingenti finanziamenti, l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE) stima che **al ritmo attuale serviranno ancora 50 anni per raggiungere la piena parità di genere.**

Ad oggi, infatti:

- 1 donna su 3 subisce violenza di genere
- le donne guadagnano in media il 12 per cento in meno all'ora rispetto agli uomini
- il divario pensionistico è pari al 25 per cento

Colmare questo divario non è solo una questione di valori, ma un

obiettivo economico: ridurre le disparità potrebbe incrementare il PIL pro capite dell'UE del 9,6 per cento e creare 10,5 milioni di posti di lavoro entro il 2050.

Per superare tutte queste criticità la Commissione europea ha presentato il 7 marzo 2026 la **Strategia per la parità di genere 2026-2030** che traduce gli obiettivi della Tabella di marcia per i diritti delle donne (consulta il link https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/roadmap-womens-rights_en) in azioni concrete da realizzare nei vari Paesi membri per un'Europa realmente equa a livello di genere.

La Strategia propone 8 principi chiave.

1. Libertà dalla violenza di genere

Garantire la sicurezza online e offline. Le azioni principali includono:

- supporto agli Stati membri nel recepimento della Direttiva contro la violenza sulle donne (Consulta il link: [Direttiva - UE - 2024/1385 - EN - EUR-Lex](#))
- iniziative legislative per garantire che il sesso senza consenso sia definito **stupro** in tutta l'Unione europea, entro il 2027
- contrasto alla violenza digitale (cyberbullismo, deepfake/deepnude e diffusione di immagini intime) tramite un dialogo normativo con le grandi piattaforme online

2. Più elevati standard di salute fisica e mentale

Per la prima volta l'assistenza sanitaria è riconosciuta come un settore strategico per la parità di genere. In tale ambito la Strategia prevede di:

- lanciare un'iniziativa faro con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) sulla salute delle donne e migliorare la ricerca medica sensibile al genere, allo scopo di evitare diagnosi errate o ritardate
- mappare e promuovere l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva, alla contraccezione e dare seguito all'iniziativa dei cittadini "My Voice, My Choice" per un aborto sicuro e accessibile (consulta il link: https://citizens-initiative.europa.eu/my-voice-my-choice-safe-and-accessible-abortion_it)

3. Parità retributiva, emancipazione economica e indipendenza

- sostegno all'attuazione della Direttiva sulla trasparenza retributiva e interventi sul salario minimo per contrastare la povertà, con particolare attenzione ai genitori single. La Direttiva è stata attuata in Italia con il Decreto Legislativo del 7 maggio 2026, n.96 (Consulta il link [*** ATTO COMPLETO ***](#))
- Azioni per migliorare l'alfabetizzazione finanziaria e ridurre il divario pensionistico e l'esclusione abitativa

4. Equilibrio tra vita professionale e privata

- redistribuzione equa del carico di cura familiare, promuovendo un maggiore utilizzo dei congedi e del lavoro flessibile da parte degli uomini

- valorizzazione del settore dell'assistenza, al momento prevalentemente femminile e precario ed esortazione a ratificare la Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del lavoro (OIL) 189 sul lavoro domestico dignitoso (Consulta il link: [L_2014032IT.01003201.xml](#)). Presentazione di un **Patto europeo per l'assistenza** (Consultare il link: [Ridurre il divario di genere nell'assistenza e sostenere i caregivers | Attualità | Parlamento europeo](#))

5. Pari opportunità di lavoro e condizioni adeguate

- obiettivo 2030: **dimezzare il divario di genere occupazionale** e rafforzare la prospettiva intersezionale nel Pilastro europeo dei diritti sociali (Consulta il link: [social-summit-european-pillar-social-rights-booklet_it.pdf](#)).
- presentazione entro il 2026 di un piano d'azione per le donne nella ricerca, innovazione e start-up e interventi contro le molestie sessuali sul lavoro

6. Istruzione e formazione inclusive e di alta qualità

- contrasto agli stereotipi di genere nelle scuole tramite materiali didattici mirati e progetti Erasmus+(Consulta il link: [Homepage - Erasmus+](#))
- promozione delle **discipline STEM** per le ragazze nel Pacchetto istruzione 2026 e, specularmente, incentivi per inserire i ragazzi nei settori della salute e dell'educazione con un approccio ispirato all'iniziativa "Boys in HEAL" - Salute, istruzione, amministrazione e alfabetizzazione

7. Partecipazione attiva e sicura alla vita pubblica e politica

- fronteggiare la sottorappresentazione delle donne nella vita pubblica e politica. Le donne sono attualmente solo 1/3 del totale ad avere un dicastero e al di sotto del 40 per cento nel Parlamento dell'Unione europea
- supporto tramite coaching e mentoring per le donne leader e presentazione entro il 2026 di una **Raccomandazione sulla sicurezza in politica** per contrastare le aggressioni e la disinformazione online che colpiscono le donne che rivestono ruoli pubblici

8. Meccanismi istituzionali a garanzia della parità

- il *gender mainstreaming*, ovvero l'integrazione della prospettiva di genere in ogni politica europea, deve diventare un requisito strutturale
- l'EIGE (Europe Institute for Gender Equality) lancerà nel 2026 un servizio di assistenza dedicato
- integrazione della dimensione di genere nel prossimo Quadro Finanziario Pluriennale 2028-2034 con metodologie coerenti di bilancio (Consulta il link: [Il bilancio dell'UE per il periodo 2028-2034 - Commissione europea](#)).

Fondi e Azione Globale

La strategia ha una forte proiezione esterna con l'avvio del piano d'azione sulla parità GAP IV (Consulta il link [Initiative details](#)).

A livello di risorse economiche, l'UE si muoverà su tre fronti finanziari:

1. **Contro la violenza:** 200 milioni di euro tramite la sezione Daphne del programma Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV-2021-2027- Consulta il link: [Progetti di finanziamento - CERV - Unione europea](#)), che proseguirà nel futuro programma AgoraEU 2028-2034 (Consulta il link: [Bilancio dell'UE per il periodo 2028-2034: la Commissione propone un nuovo programma "AgoraEU" per la cultura, i media e la società civile | Cultura e creatività](#)).
2. **Imprenditorialità:** Collaborazione con il gruppo BEI (vedi ad es. Gender Finance Lab) e potenziale supporto dal futuro Fondo europeo per la competitività per facilitare l'accesso ai finanziamenti per le donne.
3. **L'iniziativa SHIELD** per la prevenzione dei tumori (Consulta il link: [Al via il progetto Ue Shield per prevenire le infezioni che causano tumori - ISS](#))
4. **Ricerca:** Tramite il programma *Horizon Europe* (Consulta il link: [Horizon Europe il programma di finanziamento dell'UE per la ricerca e l'innovazione](#)), che finanzierà ricerche specifiche e renderà obbligatoria l'integrazione della dimensione di genere nei contenuti scientifici.

Il testo integrale della Strategia è consultabile sul sito della Commissione europea al link: https://commission.europa.eu/document/1f5fa936-9fba-4435-93f5-32fa220bac82_en